

Schede per il materiale della Biblioteca Test

Scheda a cura di Alberto Castello
(Supervisione: Patrizio Tressoldi)

Titolo del test: Prove di Lettura M.T.

Autori del test: C. Cornoldi, G. Colpo e Gruppo M.T.

Edizione: Organizzazioni Speciali, Firenze. 1981 (prove) - 1992 (manuale aggiornato)

- Ambito di utilizzo
 - Assessment individuale
 - Esame neuropsicologico
- Modello teorico di riferimento

L'analisi teorica deriva dal modello dello Human Information Processing (H.I.P.): nella lettura sono implicati diverse processi cognitivi (attenzione, memoria a breve termine, memoria a lungo termine, processi di controllo) che per semplicità possono essere distinti in tre momenti distinti:

1. La percezione del testo scritto e l'organizzazione uditivo-articolatoria della lettura orale: in memoria esistono specifiche tracce o rappresentazioni visive, uditive e articolatorie, per i diversi livelli dell'unità percettiva, ovvero una disposizione gerarchica di detector, (analizzatori o rilevatori di caratteristiche), per fattori critici (come la lunghezza delle linee, o la presenza di curve), per singole lettere, per sillabe e per gruppi di parole. A questo livello agiscono processi che riguardano un particolare insieme di caratteristiche percepite nel testo scritto alle quali viene fatto corrispondere a un'informazione posseduta in memoria sia di tipo visivo che fonologico; il controllo globale dell'efficienza di tali processi avviene attraverso l'analisi dell'esattezza o precisione nella identificazione e nel riconoscimento di lettere e parole. Il numero di errori commesso dal bambino nella lettura ad alta voce può esser preso come indice rivelatore dello stato e dell'efficienza delle funzioni mentali impiegate nel compito di riconoscimento visivo.

2- L'automatismo. La sequenza dei processi di lettura può essere acquisita in modo precario e labile, oppure aver raggiunto un alto grado di automaticità; inoltre un compito di lettura può essere affrontato facendo ricorso a strategie che offrono livelli diversi di performance anche per quanto riguarda la rapidità di esecuzione di un compito. In altri casi, una maggiore conoscenza sia del linguaggio, sia degli argomenti trattati, può aiutare il soggetto a generare valide ipotesi sulla natura del testo scritto, tali da rendere più economica e agevole l'analisi; il risparmio di tempo è reso operativamente in termini di «rapidità della lettura».

3- La comprensione. Leggere scoprendo il significato che il messaggio trasmette è un'operazione complessa, che investe processi e operazioni diverse da quelle interessate nel momento del riconoscimento degli stimoli. Tale

processo è interattivo e costruttivo: il lettore si forma delle aspettative in base alle informazioni ricevute dal contesto, quelle conservate in memoria a breve termine, e poi va a confrontare le sue ipotesi con le informazioni ricavate dal testo, in un'operazione di continuo aggiornamento.

- Costrutto misurato

Vengono misurate le seguenti componenti della lettura:

- le abilità di decodifica, ovvero la **Correttezza** e la **Rapidità** della lettura ad alta voce.
- le abilità di **Comprendere** del testo

- Kit del test

- Fascicolo (comprensivo di spazio per le risposte)
- Manuale
- Protocollo per la registrazione delle risposte

- Somministrazione

- Qualifica del somministratore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagogista, Insegnante specializzato)
- Qualifica del valutatore del test
 - Psicologo iscritto all'albo
 - Psicologo iscritto all'albo con preparazione specifica
 - Operatore qualificato non psicologo (Psicopedagogista, Insegnante specializzato)
- Destinatari - Fasce d'età:
 - Scuola Elementare
 - Scuola Media Inferiore
- Livello culturale:
 - basso
- Tempi di somministrazione:
 - 5 minuti
- Tempi di correzione:
 - 5 minuti
- Modalità di somministrazione:
 - individuale
- Modalità di presentazione degli stimoli:
 - carta-matita
- Materiale di stimolo e risposta:
 - Fascicolo con spazio per le risposte
 - Protocollo delle prove
- Modalità di correzione:
 - manuale
- Modalità di risposta:
 - Sono stati scelti brani diversi per le fasi di verifica relative alle varie classi della scuola dell'obbligo (prove d'entrata, intermedie, e d'uscita), stampati su un cartoncino rigido che includono un disegno per introdurre il bambino ai contenuti del brano. Nella prova di **Correttezza e Rapidità** l'alunno viene invitato a leggere ad alta voce e in maniera scorrevole e spedita

il brano, cercando di fare il numero minore possibile di errori, mentre l'esaminatore cronometra la prova e registra gli errori. Nella prova di **Comprensione** l'alunno viene invitato a leggere in forma silente il brano, e successivamente a rispondere a una serie di domande a risposta multipla (per le fasce d'età inferiori alcune domande sono poste sotto forma di disegni); al bambino è concesso inoltre di rileggere il brano tutte le volte che vuole e non gli vengono posti limiti di tempo.

- Forme:
 - Parallele
- Caratteristiche psicometriche
 - Attendibilità:

Sono state calcolate le correlazioni tra i punteggi ottenuti dai medesimi bambini di seconda, terza e quarta elementare, in due forme parallele delle prove di correttezza-rapidità. I risultati ottenuti per la correttezza, vanno da .75 a .87, per la rapidità da .94 a .96, per la comprensione da .57 a .70 tutti valori piuttosto elevati. L'attendibilità «inter-rater» per le prove di correttezza è stata controllata attraverso il coefficiente di correlazione tra le valutazioni di due esaminatori indipendenti durante la lettura del bambino, che è risultata superiore a .90.

- Validità di costrutto:

Le correlazioni tra i punteggi ottenuti in correttezza, rapidità dagli alunni delle diverse fasce scolari dimostrano l'alta relazione tra correttezza e rapidità. Le valutazioni dell'insegnante sono in maggiore relazione con correttezza e rapidità, mentre in scarsa (o nessuna) con la comprensione. L'analisi fattoriale conferma l'esistenza di un unico fattore: correttezza-rapidità-giudizio dell'insegnante.

- Campioni normativi:

Sono stati raccolti i dati di circa 5700 bambini, rappresentativi di tutta Italia (tutte le regioni, tranne la Campania hanno collaborato per la standardizzazione delle prove), alunni di tutte le fasce scolastiche dalla prima elementare alla terza media. Nel 1995 sono stati aggiunti ulteriori dati normativi
- Dati normativi:

I punteggi di correttezza (errori nella lettura) e di rapidità (tempo medio impiegato per leggere ogni sillaba) vanno confrontati con l'apposita tabella nel manuale che indica la collocazione della prestazione rispetto al criterio. Tale criterio è stato stabilito in base alla distribuzione di frequenza dei punteggi ottenuti in ogni prova dai bambini dello stesso livello scolastico (e quindi in base ai percentili che derivano da tali distribuzioni). La prestazione può risultare positiva (sufficiente, oppure criterio pienamente raggiunto) o negativa (richiesta di attenzione o d'intervento immediato). E' inoltre possibile ricavare degli scarti normalizzati utilizzando le medie e le deviazioni standard riportate per ciascuna prova utilizzando la formula:

(prestazione del soggetto - media del campione)/ deviazione standard
del campione)

- Bibliografia
 - Cornoldi, C., Colpo, M, Gruppo MT (1981) *Prove di Lettura MT*. O.S. Firenze
 - Cornoldi, C., Colpo, M, Gruppo MT (1992) *La Verifica dell'Apprendimento della Lettura*. O.S. Firenze